

Giovani e servizi digitali Siamo ultimi in Lombardia

Povertà educativa. In provincia il maggior calo nella fascia 0-17 anni
Si salva lo stato delle infrastrutture scolastiche, male i collegamenti

DANIELA LUCCHINI

Sondrio ultima tra le 12 province lombarde, fa registrare il maggior calo di minori con età compresa tra 0 e 17 anni dal 2012 al 2019.

Una riduzione che sfiora il 6%. Fanalino di coda anche sul fronte della digitalizzazione. Si guadagna una sufficienza scarsa - settima in "classifica" - nella raggiungibilità degli edifici scolastici con mezzi pubblici. Sale sul podio (unicamente) per lo "stato di salute" delle sue scuole. Terza su 12 con il 16% delle strutture considerate vetuste. Cioè con più di 50 anni.

Osservatorio di Openpolis

È la fotografia scattata dall'osservatorio sulla "povertà educativa" messo a punto da Openpolis e dalla fondazione Con i Bambini nel report "Le mappe della povertà educativa in Lombardia", presentato ieri a Palazzo Pirelli a Milano. Si cominciano dunque a vedere gli effetti della crisi sanitaria in corso, che ha esasperato e portato alla luce il dramma della povertà educativa che è povertà di futuro, non solo per chi la subisce e ne è direttamente coinvolto, ma per tutta la comunità.

Passiamo ai dati: i minori in provincia nel 2012 erano 30.363 scesi a 28.561 nel 2019. Una riduzione del -5,93%, in assoluto la più ampia tra quelle delle province lombarde, con una percentuale al di sotto addirittura di quella nazionale che si attesta al -3,2%.

Con un calo del -5,82%, il comune di Sondrio presenta un dato in linea con la media provinciale (-5,93%). Riduzioni più ampie si registrano invece nella maggior parte degli altri comuni. Secondo l'osservatorio questa tendenza negativa può essere dovuta, in parte, alle maggiori difficoltà di accesso ai servizi, in territori totalmente montani come quello della nostra provincia.

Guardando ai comuni che contano più minori, quello di Morbegno è l'unico in cui non sono calati. Una variazione (+0,76%) che si può considerare più un segnale di stabilità e di non riduzione della popolazione minorile, che di un effettivo aumento. Anche Livigno registra un variazione contenuta, anche se di segno negativo (-0,88%). Seguono Valdidentro e Sondrio, ancora al di sopra della media provinciale, men-

tre negli altri territori i residenti 0-17 sono diminuiti oltre al -7%. Oltre il 10% Tirano e Talamona.

Paese per paese

Veniamo ora al digital device. Nei mesi di didattica a distanza è emersa tutta la differenza tra chi - pur nelle complicazioni date dall'emergenza - ha potuto partecipare attivamente alle lezioni e chi invece ha avuto più difficoltà e la nostra provincia paga lo scotto di essere l'unica in regione interamente montana: solo il 37% delle famiglie dispongono della banda larga veloce, il 14% di quella ultraveloce.

Ma sotto questo punto di vista, anche un territorio interamente montano può mostrare forti differenze interne. Ad esempio nell'area di Sondrio quella più visibile emerge tra il capoluogo e il resto della provincia. Se si confronta Sondrio con gli altri 10 comuni più popolosi, emerge come il capoluogo spicchi anche rispetto a questi ultimi. Con quasi la metà di famiglie residenti (48%) potenzialmente raggiunte dalla banda larga ultraveloce, il dato di Sondrio supera non solo la me-

dia provinciale, ma anche quella regionale e nazionale. Lo stesso per Morbegno e Chiavenna, rispettivamente 39 e 37%.

Ad eccezione di quest'ultima, sono spesso i principali comuni periferici e ultraperiferici a presentare i dati più contenuti in termini di famiglie potenzialmente raggiunte dalla rete fissa ultraveloce. Tra questi Valdidentro, Bormio, Valdisotto, Livigno.

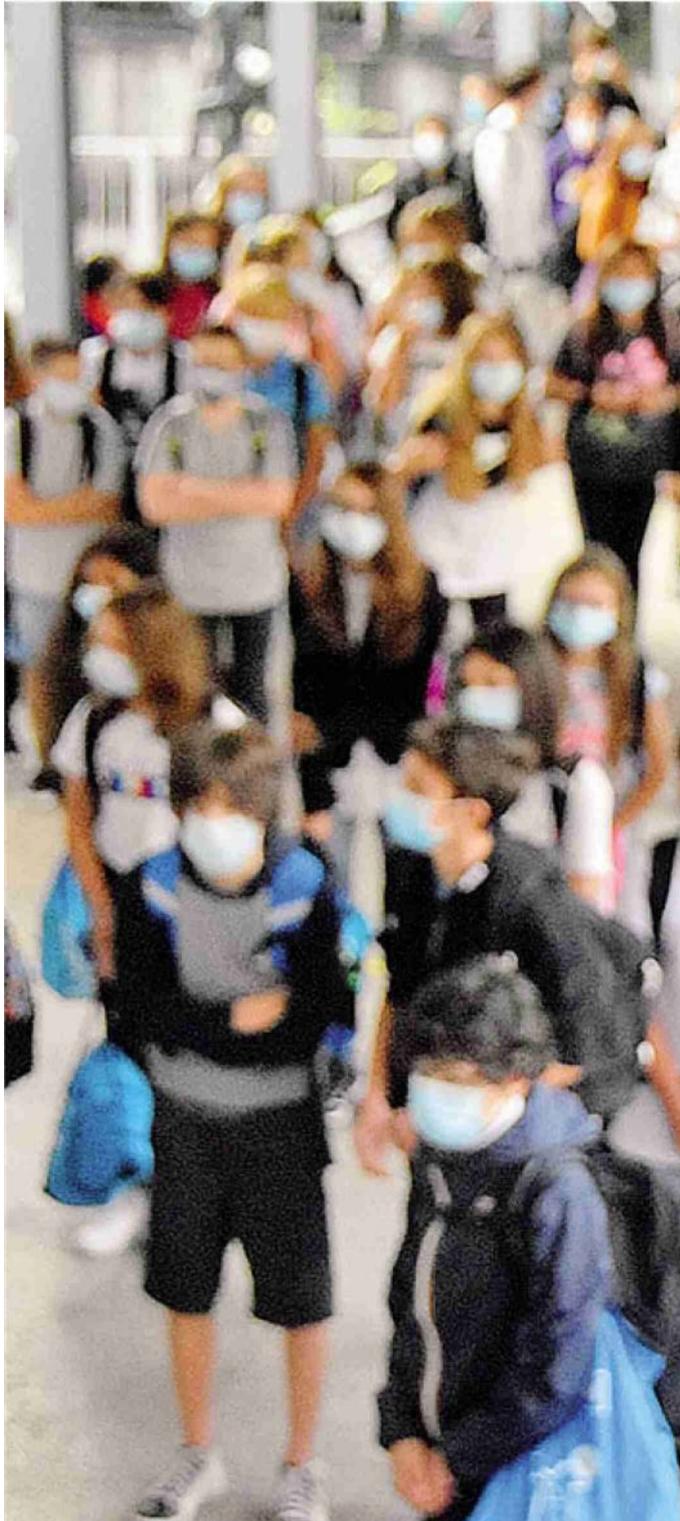
Il dato cambia se si osservano i dati relativi alla banda larga veloce (almeno 30 Mbps). Qui oltre la metà dei comuni considerati raggiunge o supera il 70% (superiore alla media nazionale del 68,5%).

In particolare Chiavenna (95% delle famiglie), Tirano (90%), Morbegno (86%) e il capoluogo, Sondrio (80%). Mentre si trovano tutti sotto il 10% i comuni di Livigno, Valdisotto, Bormio e Valdidentro. Molto più omogenea la distribuzione in termini di banda larga di base: tutti i 10 comuni più popolosi le famiglie raggiunte superano l'80%, e 8 di questi superano la media nazionale del 95%.

■ Morbegno l'unico Comune in cui i minori non sono calati dal 2012 a oggi



Peso: 46%



In provincia di Sondrio il calo di ragazzi si è accentuato



Peso:46%